

(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 892 presentata dalla Consiglieria Ruffino, inerente a *"Emergenza Processionaria del Pino in Val di Susa"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 892.

La parola alla Vicepresidente Ruffino, che interviene in qualità di Consiglieria per l'illustrazione.

PRESIDENTE

La parola alla Vicepresidente Ruffino, che interviene in qualità di Consiglieria.

RUFFINO Daniela

Grazie, Presidente.

In realtà, questo fenomeno si è ampliato e tocca un po' tutte le nostre valli (ho ricevuto segnalazioni anche dalle Valli di Lanzo).

E' un problema che apparentemente potrebbe essere sottovalutato, ma che invece riveste una grande importanza, sia per la natura sia per le persone e gli animali.

Il *question time* parla di Processionaria del Pino.

E' un insetto particolarmente aggressivo per il fogliame di qualsiasi albero, di cui ne compromette proprio il ciclo vitale.

La presenza di questo lepidottero si ripete periodicamente e rappresenta una variazione dovuta ad una serie di fattori, tra cui il clima. Molto probabilmente questo clima caldo, in un inverno reale che non c'è stato, è particolarmente proficuo.

Chiedo alla Regione Piemonte, e in particolare all'Assessore, intanto, se sono a conoscenza di questo grande problema e, in seconda analisi, quali importanti azioni, di competenza della Regione, si intendano attuare per debellare questo insetto e perseverare la vitalità di intere pinete.

Se navigate su internet potete vedere delle immagini dei boschi colpiti. Vi renderete subito conto dell'importanza di questo fenomeno ed anche della necessità di capire che cosa si può fare per ridurlo, perché debellarlo credo non sia possibile.

Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Ferrero; prego.

FERRERO Giorgio, *Assessore all'agricoltura*

Grazie, Presidente, e grazie, Consiglieria Ruffino.

Naturalmente le lascerò la risposta scritta più dettagliata, dove lei troverà quali sono, più o meno, le modalità di lotta a questo insetto che, ricordo, si può colpire solo quando si trova nello stadio di larva nei nidi. In quella fase, però, è anche molto urticante, per cui è complesso, per chi fa questi interventi, prendere i nidi per poi bruciarli. Lo devono fare con grande cautela perché possono subire anche gravi urticazioni.

Detto questo, nessuna di queste tecniche, sia queste indicate sia quelle che avvengono utilizzando dei *bacillus thuringiensis* per colpire le larve, sono risolutive.

Nella risposta scritta troverà allegato un verbale del nostro Settore Fitosanitario che, proprio su segnalazione del Sindaco di Oulx, dopo aver visto in quell'area ha concordato, sempre con il Sindaco di Oulx, che spetta all'autorità sanitaria decidere se e come intervenire in quel modo. Il Settore Fitosanitario è a disposizione per fornire tutte le tecniche di lotta a questo tipo di parassita, che non è nuovo nella nostra regione. Ricordo che già in alta Langa, circa una decina di anni fa, si ebbe una manifestazione molto importante sul pino silvestre in genere.

Come tutte le infestazioni di parassiti, ha dei picchi che poi tendono a trovare una loro stabilità. E' indubbio che agire su questo, soprattutto sui nidi, potrebbe essere una buona tecnica di lotta.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 10.21 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 10.25)